



AICA
Associazione Italiana per l'Informatica



Università
degli Studi di Bari

Didamatica 2008

Informatica per la Didattica

Atti

Parte I

a cura di A. Andronico, T. Roselli, V. Rossano

Taranto, 28-30 Aprile 2008



USE ENGLISH TO PROJECT YOUR FUTURE

Da un progetto di alternanza al “*commitment*” formativo

Francesco F. Maiorano - Anna Maria Papapicco - Germana Berardi
Centro Servizi Dilos Center - ITC “Domenico Romanazzi”
Via Celso Ulpiani 6/a – 70125 BARI
centroservizi@itcromanazzi.bari.it

Il nostro contributo descrive il progetto “Use English to project your future” e altre esperienze didattiche dell’ITC D. Romanazzi di Bari orientate all’alternanza in un contesto scolastico fortemente motivato all’innovazione metodologica e operativa. Le attività si inquadrano nel campo più ampio degli scambi transnazionali, dell’Alternanza Scuola Lavoro e della Simulazione d’impresa e utilizzano diffusamente tecnologie WEB, attrezzature multimediali e ambienti ICT per la formazione e la diffusione dei risultati.

1. Premessa

Il progetto **Use English to project your future**, è stato realizzato dall’I.T.C. “D. Romanazzi” di Bari, con il sostegno di fondi ministeriali e del F.S.E., nell’ambito del P.O.N. “La Scuola per lo sviluppo” - Misura 1: “Sviluppo delle competenze di base e trasversali nella scuola”, *Configurazione C: Percorsi linguistici nei Paesi dell’Unione Europea*.

L’attività, realizzata in progressione dal 2002 sino al 2007, ha partecipato alla selezione nazionale del MPI per i progetti di qualità, ricevendo il prestigioso **Premio Label Europeo delle Lingue 2007**, riconoscimento promosso dalla Commissione Europea e gestito in Italia congiuntamente dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Ministero del Lavoro.

Per la prima volta in assoluto la Puglia ha visto una delle sue scuole più attive sul territorio ricevere un riconoscimento di tale portata.

Il *Label Europeo* è, infatti, un premio assegnato ogni anno, a livello nazionale, a partire dal 1998, ai progetti più innovativi realizzati nell’ambito della formazione linguistica nel settore formativo e professionale; è un’etichetta di qualità che apre una finestra sull’Europa.

2. Descrizione dell’idea progettuale

Finalità del progetto è quella di collegare il processo educativo e formativo scolastico al mondo economico e del lavoro, sviluppando negli studenti destinatari competenze che oggi risultano indispensabili a chi voglia affrontare con maggiore professionalità il proprio iter lavorativo.

Il contesto di riferimento è la creazione di un ufficio operativo di un *tour operator* italiano nel Regno Unito il cui obiettivo è pubblicizzare e commercializzare pacchetti turistici specializzati rivolti all'utenza anglosassone e riguardanti la promozione di percorsi turistici in Puglia.



Fig.1 – Interviste durante lo stage-studio a Londra

In questo contesto gli studenti partecipanti hanno avuto il compito di realizzare un prodotto finale che attesta concretamente lo sviluppo delle loro competenze linguistiche, settoriali ed informatiche.

La finalità principale di tale iniziativa è stata soprattutto quella di permettere agli studenti di migliorare le competenze linguistiche generali e consentire loro di acquisire competenze ICT per metterli in grado di muoversi con più facilità nei paesi europei, anche con una eventuale prospettiva di *placement*.

Altro obiettivo del progetto è stato quello di introdurre i giovani alla metodologia operativa comunemente denominata **Project Work**, che mira a stimolare le competenze dei componenti di un gruppo di lavoro e convogliarle verso un obiettivo preciso (soluzione di problemi o realizzazione di un prodotto) attraverso un approccio sistemico di *ricerca-azione*.

Gli studenti destinatari del progetto sono studenti del triennio Linguistico Aziendale e del triennio Informatico Aziendale dell'ITC Romanazzi.

È infatti fondamentale lavorare con gruppi di studenti dalle competenze diversificate e integrate, poiché attraverso la metodologia partecipativa del *Project Work* ogni studente può mettere al servizio del gruppo di lavoro le proprie conoscenze e abilità.

La sinergia tra i vari sottogruppi induce un miglioramento complessivo delle conoscenze e padronanza linguistica degli studenti dell'indirizzo informatico e delle competenze informatiche degli studenti dell'indirizzo linguistico.

3. Il percorso didattico

Il progetto è stato attivato, ogni anno, nel periodo iniziale dell'anno scolastico (ottobre-novembre), concludendosi nel mese di giugno.

È stato inserito in una dimensione europea grazie alla possibilità di effettuare un soggiorno di tre settimane nel Regno Unito presso un tour operator londinese (*ISIS Education and Travel di Greenwich*), dove gli studenti hanno completato il *project work* e svolto in continuità un *placement period* (stage lavorativo).

Lo *stage* ha fornito l'opportunità di lavorare al fianco di operatori del turismo inglesi, comprendendo i meccanismi che sottendono al sistema turistico dal punto di vista commerciale, promozionale e gestionale.

Il progetto, nelle fasi di formazione, ha visto l'alternarsi di vari esperti di lingua inglese e di turismo; un ruolo fondamentale è stato poi rivestito dall'esperto di progettazione *siti web*, poiché il prodotto finale è stato un portale turistico.

La presenza dell'esperto di *web-design* si è rilevata fondamentale per l'acquisizione da parte degli studenti del *know-how* per la realizzazione concreta ed operativa del portale, sviluppando nel contempo le loro capacità nell'applicare i concetti teorici acquisiti scolasticamente alla realizzazione del portale.



Fig.2 – Londra: Stage presso la Greenwich School of Management

Fonte principale dei materiali sono stati i siti Internet visitati dai ragazzi stessi alla ricerca di informazioni utili, immagini, testi descrittivi in inglese, esaminati ed utilizzati come modelli.

I partecipanti hanno fatto uso costante di ambienti multimediali, che hanno permesso la ricerca di materiali e contemporaneamente attivato negli studenti una idonea capacità critica che li ha guidati nella selezione dell'enorme quantità di materiale presente in rete.

Guidati dai formatori e spesso coordinati da alcuni studenti più esperti tutti hanno utilizzato

- per la realizzazione del portale turistico i programmi Frontpage, Flash, Fireworks e Photoshop

- per la realizzazione delle video-brochure il programma Adobe Premiere
- per la preparazione dei documenti Microsoft Word
- vari programmi di grafica digitale per modificare e preparare le immagini da inserire in presentazioni, video e brochures

Il "prodotto del progetto" si è sviluppato nel corso delle varie annualità, assumendo progressivamente la veste finale di un portale turistico dedicato alla Puglia (<http://europe.diloscenter.it/pugliawebsite>).

Nella prima annualità 2003 è stato realizzato un *CD-rom* con itinerari e notizie informative sulla Puglia; nel 2004 è stato realizzato un primo sito *web* con notizie sulla storia della Puglia e la sua collocazione geografica, il tempo, gli itinerari, proposte di *city break*.

Nell'annualità 2005 è stata realizzata una video-brochure, in lingua inglese e italiana, con la descrizione di tre itinerari tematici sulla Puglia: le **strade del vino**, le **strade dell'olio** e le **strade dell'architettura**.

Il prodotto multimediale realizzato nell'annualità 2006 è stato concepito come raccogliitore "integrato" del lavoro delle annualità precedenti, strutturandosi come portale turistico della Puglia e racchiudendo immagini, video e itinerari precedentemente proposti, nonché notizie complete sulle province pugliesi e sulle loro peculiarità, includendo anche i trasporti e le sistemazioni alberghiere, con uno sguardo alle strutture dedicate ai disabili, consigli utili per i turisti e, cosa molto importante, mappe relative ai collegamenti aerei e ferroviari oltre che notizie sul clima, fondamentali per il pubblico inglese e internazionale.

Il gruppo dei docenti-tutor ha consolidato una metodologia organizzativa che ha consentito di specializzare gruppi di allievi su determinate tecniche operative, dividendo così i carichi di lavoro sui sottogruppi che hanno curato i vari aspetti del prodotto (analisi, rilevazioni, contenuti, grafica, web-design, video-editing, traduzioni, etc.), realizzando così un prodotto di livello "professionale". In questo modo è stata curata particolarmente la grafica del portale, seguendo i suggerimenti del *web-designer* italiano e del *team* di lavoro inglese presso il *Tour Operator* sede dello *stage*, così come i temi musicali per uno *slide show* panoramico della Puglia e per i video, selezionando brani che esaltassero il folklore pugliese.

4. Risultati

Il Progetto ha consentito agli studenti di:

- appropriarsi di tecniche di lavoro cooperativo (riunioni di programmazione, attività di *brainstorming*, riunioni di *feedback*, autovalutazione del progetto e del proprio contributo) ad un livello di base che permetterà loro di stabilire con più facilità rapporti di collaborazione operativa in un contesto lavorativo;
- sviluppare in modo mirato le conoscenze e competenze linguistiche e informatiche attinenti ad un campo specifico di lavoro;
- venire a stretto contatto con il mondo del lavoro, partecipando ad

attività autentiche di un ufficio di *tour operator*, portando a termine dei compiti ben precisi sotto la guida di un esperto in loco; tutto ciò adoperando costantemente la lingua inglese come strumento di comunicazione;

- realizzare con le proprie forze e le proprie competenze un prodotto multimediale che può testimoniare il lavoro di gruppo al quale hanno partecipato: ricerca documenti e informazione, strutturazione del lavoro e del prodotto, cura della parte linguistica ecc.

5. Esperienze di “*commitment*” per l’Alternanza

Il percorso descritto ha contribuito, nell’Istituto, ad ulteriori sviluppi delle sperimentazioni formative, tra le quali è di particolare rilievo la possibilità di impegnare degli studenti in una concreta attività di ***commitment operativo***.

Questa tipologia di percorso, caratterizzato dal coinvolgimento di varie istituzioni, è stata realizzata presso l’ITC Romanazzi con la collaborazione del Ministero della Pubblica Istruzione, dell’ex-IRRE Puglia, della Regione Puglia, del Comune di Bari e della cooperativa sociale ONLUS Explorando, già partner dell’Istituto in altre attività. Gli studenti hanno partecipato - con attività curricolari ed extracurricolari - alla diffusione di una reale attività turistico-culturale e all’organizzazione di viaggi scolastici di istruzione. Il progetto, caratterizzato come percorso in alternanza scuola-lavoro, integrato con l’impresa formativa simulata e con stage, è stato sviluppato in coerenza con il contesto socio-economico del territorio, rispettando le esigenze dell’indirizzo di studi e i bisogni degli studenti. Basato sulle caratteristiche di un indirizzo linguistico-aziendale, ha portato alla valorizzazione di precedenti percorsi di turismo e marketing culturale avviati anche con altre azioni.

La sperimentazione si è sviluppata in questo caso partendo dall’adesione al progetto nazionale del MPI “***Sulle Orme di...***”, finalizzato a promuovere una nuova didattica dell’accoglienza turistica e culturale nell’ambito del potenziamento e dell’ampliamento dell’offerta formativa.

L’Istituto ha elaborato una propria proposta operativa - “***Sulle Orme dei Briganti Pugliesi***” - che, oltre a valorizzare la cultura, l’artigianato, i sapori tradizionali, gli aspetti paesaggistici e naturalistici della Puglia, ha costituito un supporto concreto alle scelte degli istituti scolastici per i viaggi di istruzione, momento importante nella formazione educativa e didattica (<http://www.diloscenter.it/web/orme>). L’iniziativa ha visto la partecipazione diretta degli studenti nell’organizzare viaggi di istruzione di “integrazione culturale” con un’agenzia di servizi interna alla scuola (l’Impresa Formativa) che ha fatto da tramite tra la cooperativa Explorando e la “clientela”, cioè le scolaresche in visita in Puglia. La cooperativa partner - specializzata in turismo sostenibile - cura la ricettività e la mobilità mentre gli studenti curano i contatti, l’ideazione e la pubblicizzazione degli itinerari.

6. Alternanza Scuola-Lavoro e Simulazione d'impresa

Può essere utile qualche breve considerazione sull'integrazione fra varie modalità di realizzazione di integrazione di attività formativa con il territorio e la realtà socio-economica.

In un'impresa simulata (IFS) gli studenti seguono il percorso aziendale, dalla costituzione all'operatività, con ruoli simulati basati sulle attitudini e potenzialità personali. Il percorso formativo è integrato in questo caso nelle attività curricolari, si avvale degli ambienti on-line della rete nazionale di simulazione (www.ifsnetwork.it) e del contributo di un'azienda tutor, con cui gli studenti interagiscono realizzando stage, collaborazioni e produzioni. La simulazione si completa con la partecipazione a fiere, gemellaggi e scambi.



Fig.3 – Una studentessa fa da guida nella Città Vecchia di Bari

L'Alternanza, sviluppata invece con prevalenza di periodi di *placement* in azienda, prevede la stretta correlazione fra percorsi curricolari e periodi formativi in strutture aziendali, trasferendo tuttavia la cultura d'impresa prevalentemente con attività formative seminariali, workshop dinamici e interventi di esperti, quindi non attraverso l'esperienza gestionale diretta.

L'integrazione delle due distinte modalità favorisce, per gli studenti coinvolti, la visione complessiva della realtà lavorativa, la cultura di impresa e la cultura del lavoro, in quanto l'esperienza di simulazione d'impresa colloca la successiva esperienza di stage in un complesso di conoscenze ed esperienze più ampio e completo rispetto alla modalità formativa prevista dall'Alternanza o dallo stage "puro". Entrambe le modalità utilizzano strumenti WEB, ambienti multimediali, attrezzature e risorse ICT per la formazione, la realizzazione di prodotti/servizi e la diffusione.

La collaborazione della scuola con l'impresa-partner può anche essere finalizzata ad un vero e proprio "*commitment*" progettuale, realizzando, mediante un "*project work*", servizi reali.

Il successo di tutte queste tipologie di percorso richiede efficaci relazioni interne, aziendali e istituzionali, la piena adesione e il coinvolgimento del consiglio di classe e la disponibilità di risorse e competenze tecnologiche, formative e organizzative.

7. Diffusione delle esperienze svolte

Tra i vari momenti dei percorsi di questo tipo - orientamento, realizzazione operativa, valutazione - ha particolare rilievo, anche se spesso trascurata o sottovalutata l'attività di diffusione.

Nel progetto *"Use English to project your future"*, le attività di diffusione, accanto ai consueti canali utilizzati dall'Istituto (diffusione mediante *web*, stampati, seminari interscolastici) hanno visto l'organizzazione nel 2006 di una conferenza con lo scrittore-giornalista Raffaele Nigro, che ha presentato il suo libro *"Giustiziateli sul campo, la letteratura del brigantaggio da Robin Hood ai giorni nostri"*,

Un gruppo di studenti con una loro docente ha partecipato alla **Fiera ABC del Turismo** (Genova - 23-25 novembre 2006) curando uno stand, nel quale hanno fornito informazioni sull'utilizzo delle opportunità offerte dal progetto.

Un terzo momento "speciale" è stato organizzato presso l'Istituto Romanazzi con un **Open day** nel quale è stata presentata l'esperienza di alternanza.

Nel 2007 è stata organizzata la visita di una scuola media statale di Livorno che ha scelto il percorso *"La vita del brigante"*, durante la quale gli stessi studenti hanno organizzato l'accoglienza presso ambienti scolastici e strutture del territorio, come il Palazzo Ducale di Montegrosso, offrendo alla scolaresca di Livorno laboratori di poesia sul brigantaggio, di danze folkloristiche e di tradizioni locali.

8. Contesto operativo e didattica laboratoriale

Si descrive il contesto tecnologico operativo ICT nel quale queste esperienze sono state realizzate.

Nell'ITC Romanazzi – che è membro della rete europea **ENIS (European Network of Innovative Schools)** - opera il **Centro Servizi "Dilos Center"**, "ambiente" tecnico e funzionale di raccordo con il territorio e il contesto europeo che promuove e realizza segmenti progettuali, formativi e di supporto orientati al *networking*, alla video-comunicazione, alle ICT e ai servizi per la formazione.

Il Centro si avvale di competenze interne interagenti in gruppi di lavoro, della collaborazione di esperti esterni, aziende, istituzioni e promuove esperienze di mobilità internazionale, partenariati, stage, azioni di *project management*, *project-work*, *expertise*, *assessment* qualitativo.

Gestisce e supporta strutture tecnologiche, ambienti polifunzionali *hi.tech.* e di simulazione, apparati per il *web-service*, stazioni per la grafica, il *video-editing* e la post-produzione digitale.

In questo contesto *hi.tech.* sono stati utilizzati vari ambienti laboratoriali specifici per la realizzazione dei progetti descritti, fra i quali il **laboratorio di**

simulazione d'impresa "Samos" e due laboratori linguistici multimediali, "Astipalea" e "Limnos".

Tutte e tre le strutture sono climatizzate e integrate nell'estesa rete LAN di Istituto (F.O.-UTP-Wi-Fi.), dispongono di apparati per la videocomunicazione, la videoconferenza e la condivisione di risorse multimediali, audiovisive e informatiche, disponibili su qualunque tipo di supporto o in "sharing" nei CD-DVD server di istituto.

Le postazioni sono collegate a Internet con un sistema centralizzato di logging e per la protezione dei minori.



Fig.4 – Laboratorio linguistico multimediale

In particolare l'**ambiente di simulazione Samos** è configurato come ambiente "open" aziendale e dispone di stazioni di lavoro di tipo generale e di stazioni specializzate per la grafica e la post-produzione digitale.

I due **ambienti linguistici multimediali** sono entrambi basati su un sistema misto hardware-software, attrezzati per la comparazione digitale su postazioni biposto, con distinti gruppi audio e/o video contemporanei.

I trasferimenti audio e video avvengono via *hardware*, consentendo - ad un gruppo o a tutta la classe - varie funzionalità di condivisione e ascolto di applicazioni software e sorgenti TV, videocassette, DVD, videocamera.

In questi ambienti didattici, come nel resto dell'istituto, sono disponibili postazioni fisse e mobili basate su **lavagne interattive multimediali (LIM)** che utilizzano PC, videoproiettore e appositi pacchetti software per una didattica più coinvolgente nell'apprendimento linguistico (nonché delle materie scientifiche).

Utilizzando immagini proiettate sulla lavagna interattiva, è possibile mediante la superficie "*touch-sensitive*" controllare le applicazioni software e mediante una speciale penna digitale, è possibile lavorare sulla lavagna interattiva facendo annotazioni ed evidenziando informazioni e contenuti.

L'utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale, integrata con il software di supporto, consente di realizzare e registrare percorsi didattici multimediali che

possono essere rivisti e distribuiti agli studenti stessi per attività di approfondimento o recupero.

Questa particolare “duttilità” consente di integrare in un “oggetto-progetto” elementi multimediali, audiovisivi, registrazioni di lezioni che utilizzino qualunque software didattico, immagini, presentazioni, sequenze di attività in classe, esercizi e test, e così via. Le **nuove tecnologie** consentono pertanto di incrementare l'efficacia di processi didattici aperti allo scambio di esperienze e all'alternanza con il mondo “reale”, per varie ragioni: il linguaggio tecnologico è uno strumento posseduto dalla maggior parte degli studenti, è uno strumento di **inclusione** in un contesto più ampio che va oltre le specifiche competenze disciplinari, permettendo l'accesso a una vasta gamma di risorse libere altrimenti non raggiungibili.



Fig.5 – Lavagna interattiva multimediale (LIM)

La **didattica laboratoriale** rafforza la capacità di apprendimento autonomo, offre la possibilità di scoprire e approfondire aspetti che spesso rimangono ai margini della programmazione didattica e fornisce spunti che stimolano un approccio euristico ai contenuti disciplinari. Le nuove tecnologie, sia in ambito laboratoriale che nel contesto più ampio di *Internet*, si configurano così idealmente come piattaforma-strumento indispensabile per lo “*sharing*” e la “mobilità” delle esperienze.

9. Conclusioni

Questo sistema di esperienze – dai percorsi formativi finalizzati alle certificazioni, agli *stage* internazionali, al “*commitment* formativo” – attiva nuove metodologie didattiche, fondate sull'alternanza, che facciano acquisire agli studenti conoscenze e competenze capitalizzabili, comunque relative al proprio indirizzo di studi, ma consolidate da percorsi di apprendimento stabili e significativi. Tali metodologie si caratterizzano per l'interazione dell'ambiente scolastico con una rete di partner territoriali e transnazionali, portatrice di culture e modi di operare, che offre concrete opportunità di valorizzazione delle

persone e dei loro interessi e seguono le linee indicate dal **Libro verde sulla dimensione europea dell'istruzione**: *"facilitare l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro anche attraverso lo sviluppo di partenariati tra istituti scolastici, autorità locali, mondo dell'impresa, reti transnazionali di cooperazione"*. Un aspetto fondamentale per la riuscita dell'integrazione - non sempre agevole - è l'accettazione di tali metodologie da parte dei contesti scolastici che talvolta sono "consolidati" in consuetudini e strutture didattiche, organizzative ed amministrative non molto disponibili o poco adeguate al cambiamento. Questi modelli progettuali, che puntano alla formazione come "risorsa" per la crescita professionale e personale degli studenti-cittadini, delineano infatti una modalità di "fare scuola" per certi versi dirompente in situazioni tradizionalmente resistenti all'innovazione.

Bibliografia

Commissione Europea, Libro verde sulla dimensione europea dell'istruzione, COM(93) 457, settembre 1993

Commissione Europea, *Libro bianco* di J. Delors *"Crescita, competitività, occupazione"* [Com.(93) 700, dicembre 1993]

Commissione Europea, Istruzione e formazione – Insegnare e apprendere verso la società conoscitiva - Libro bianco, COM(95) 590, novembre 1995.

Consiglio dell'Unione Europea, Conclusioni del Consiglio in merito ai livelli di riferimento del rendimento medio europeo nel settore dell'istruzione e della formazione (parametri di riferimento), prot.8981/03, Bruxelles, 7 maggio 2003

F, Maiorano, G. Berardi, G. Clarizio, Simucenter Regionale per la Puglia: Cultura di Impresa e Scuole in Rete, in Atti Didattica 2006, Università di Cagliari.

Simucenter per la Puglia, Alternanza e cultura d'impresa in Puglia, 2007, Ufficio Scolastico regionale per la Puglia

Riferimenti WEB

<http://www.diloscenter.it/web/orme/>

<http://europa.diloscenter.it/pugliawebsite/>

<http://alternanza.diloscenter.it/alternanza/>

<http://www.romanazziservice.net/the-L-road/>

http://www.romanazziservice.net/enis_2005/

<http://www.pubblica.istruzione.it/news/label/index.shtml>

http://europa.eu.int/comm/off/green/index_it.htm

http://europa.eu.int/comm/off/white/index_it.htm

<http://www.indire.it/scuolavoro/>

http://www.ifsnetwork.it/portale_ifs/index.php

http://www.puglia.istruzione.it/alternanza/indice_alterna.shtml

http://www.istruzione.it/buongiorno_europa/allegati/lisbona2000.pdf